

## D.G. Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione

D.d.s. 3 giugno 2021 - n. 7568

Approvazione del bando «La Lombardia è dei giovani - edizione 2021», in attuazione della d.g.r. del 3 maggio 2021, n. 4646

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA POLITICHE GIOVANILI E PROGRAMMAZIONE EUROPEA

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e la nota di aggiornamento del DEFR approvata con d.g.r. del 30 ottobre 2020, n. 3748 che:
  - valorizza la partecipazione attiva dei giovani al territorio in cui vivono, anche attraverso interventi e strumenti specifici che permettano loro di mettersi personalmente in gioco e arricchire il proprio bagaglio di esperienze - Risultato Atteso (RA) della XI legislatura: Econ. 6.02.112 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
  - incoraggia «politiche integrate che promuovano [...] l'autonomia sociale e [...] opportunità di inclusione sociale» nonché interventi a favore dei giovani «favorendo la loro capacità di «fare impresa» anche attraverso «reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio»;
- la «Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia» approvata con d.c.r. del 17 novembre 2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l'età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;
- la d.g.r. del 23 novembre 2020, n. 3886 che approva l'Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale - in attuazione dell'Intesa sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2020 per disciplinare la realizzazione del progetto denominato «YOUNG FRISBEE» che prevede la realizzazione di due linee di azione, di cui una rappresentata dall'iniziativa «La Lombardia è dei giovani»;
- la d.g.r. del 17 marzo 2021, n. 4419 con la quale è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle politiche giovanili in Lombardia, sottoscritto il 30 marzo 2021;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti De Minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Vista la d.g.r. del 3 maggio 2021, n. 4646 «Approvazione della convenzione operativa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per la realizzazione di interventi e misure rivolte ai giovani nel territorio regionale lombardo nell'ambito del progetto «La Lombardia è dei giovani» che:

- approva i criteri del Bando «La Lombardia è dei giovani 2021», con uno stanziamento pari ad EUR 1.370.000,00;
- stabilisce che sarà necessario valutare caso per caso se il contributo richiesto rientri negli aiuti di stato concessi in regime «de minimis» o se non rilevi in materia di aiuti di stato per assenza della contestuale condizione di attività a carattere economico e di rilevanza non locale;
- prevede che le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del Regolamento n. 1407/2013 relative alla progettualità «La Lombardia è dei giovani» siano svolte direttamente da Regione Lombardia;
- stabilisce che, per i potenziali beneficiari per i quali si riscontra la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza

za non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi si configurano come regimi di aiuto, e saranno assegnati in applicazione del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato «De Minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

- demanda al Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del provvedimento;

Dato atto che con d.d.s. del 12 maggio 2021, n. 6324 è stato impegnato in favore di ANCI Lombardia, in ragione della sua attività di erogazione delle risorse finanziarie ai soggetti beneficiari prevista dall'art. 4 c. 4 della Convenzione approvata con la sopracitata d.g.r. n. 4646/2021, l'importo stanziato per il bando «La Lombardia è dei giovani 2021» pari a complessivi EUR 1.370.000,00, di cui EUR 650.340,00 sull'esercizio finanziario 2021 ed EUR 719.660,00 sull'esercizio finanziario 2022;

Vista la comunicazione del giorno 1° giugno 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. del 29 maggio 2017, n. 6642 e s.m.i.;

Ritenuto di approvare, in attuazione alla d.g.r. del 3 maggio 2021, n. 4646, il bando «La Lombardia è dei giovani» 2021 per la realizzazione di iniziative di capacity building e di interventi diretti a favore dei giovani per promuoverne l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva nella vita della comunità, di cui all'allegato A), compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito che:

- la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online accedendo al portale <https://www.bandi.servizi.it> a partire dalle ore 10.00 del giorno 15 giugno 2021 e fino alle ore 12.00 del giorno 15 luglio 2021;
- l'approvazione della graduatoria avverrà entro il 30 settembre 2021;

Dato atto che, qualora la concessione di nuovi aiuti «De Minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo chiesto ai sensi del presente provvedimento;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che per gli aiuti concessi in regime «De Minimis» la competente Struttura «Politiche giovanili e programmazione europea» della D.G. Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13 e 15 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi dell'art. 9 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Dato atto che il documento di Privacy by Design relativo al bando «La Lombardia è dei giovani» è stato validato in data 30 marzo 2021 e che il nuovo bando presenta le stesse caratteristiche relativamente alle attività di trattamento dei dati personali, delle categorie di dati personali trattati e dei soggetti coinvolti;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento di approvazione del bando nel rispetto dei termini di cui alla citata d.g.r. n. 4646/2021 (entro 30 giorni dall'approvazione della stessa);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

## Serie Ordinaria n. 23 - Mercoledì 09 giugno 2021

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi e sulla pagina web [www.giovani.regione.lombardia.it](http://www.giovani.regione.lombardia.it) ;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione in corso;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente assetto degli incarichi;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Politiche Giovanili e programmazione europea», così come individuate dal IV Provvedimento Organizzativo approvato con d.g.r. del 22 febbraio 2021, n. 4350;

## DECRETA

1. di approvare, in attuazione alla d.g.r. del 3 maggio 2021, n. 4646, il bando «La Lombardia è dei giovani – Edizione 2021» volto a sostenere iniziative di capacity building e interventi diretti a favore dei giovani per promuoverne l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva nella vita della comunità, di cui all'allegato A), compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che:

- la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online accedendo al portale <https://www.bandi.servizirl.it> a partire dalle ore 10.00 del giorno 15 giugno 2021 e fino alle ore 12.00 del giorno 15 luglio 2021;
- l'approvazione della graduatoria avverrà entro il 30 settembre 2021;

3. di dare atto che per il Bando «La Lombardia è dei giovani - Edizione 2021» sono stati stanziati complessivamente EUR 1.370.000,00;

4. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi e sulla pagina web [www.giovani.regione.lombardia.it](http://www.giovani.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Francesco Foti

— • —

## **Allegato A**

### **REGIONE LOMBARDIA**

#### **BANDO LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI - 2021**

**Il bando è rivolto ai Comuni capofila di Ambito territoriale, in partenariato con almeno 3 soggetti, per promuovere progetti rivolti ai giovani di età compresa tra 15 e 34 anni, nella prospettiva di una maggiore ramificazione delle politiche giovanili su tutto il territorio lombardo.**

**L'iniziativa è cofinanziata con risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili.**

## INDICE

A.1 Finalità e obiettivi .....	
A.2 Riferimenti normativi .....	
A.3 Soggetti beneficiari .....	
A.4 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione .....	
B.2 Progetti finanziabili.....	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità .....	
C.1 Presentazione delle domande .....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria.....	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari .....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	
D.3 Proroghe dei termini .....	
D.4 Ispezioni e controlli.....	
D.5 Monitoraggio dei risultati .....	
D.6 Responsabile del procedimento.....	
D.7 Trattamento dati personali .....	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.9 Diritto di accesso agli atti .....	
D.10 Fasi e tempistiche per la gestione dei progetti.....	
D.11 Allegati/informative e istruzioni .....	

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

#### A.1.1 Finalità

Il bando “La Lombardia è dei giovani – 2021” sostiene la realizzazione di progetti che si inseriscono nella prospettiva di una maggiore **ramificazione delle politiche giovanili su tutto il territorio lombardo** e agiscono in **sinergia con le strategie di sviluppo del Piano di zona**.

La finalità dell'intervento è quella di realizzare una **rete territoriale di servizi** rivolti ai **giovani nella fascia 15-34 anni**, che risponda all'esigenza di razionalizzare e ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, superando la frammentarietà degli interventi e delle risorse impiegate, promuovendo la lettura integrata del bisogno e la progettazione di risposte appropriate.

In tal senso, gli Ambiti distrettuali rappresentano la dimensione essenziale per impostare progettualità radicate nei diversi territori di cui conoscono caratteristiche e bisogni; inoltre la **dimensione dell'Ambito territoriale** risulta strategica per il potenziamento della **gestione integrata** dei servizi.

Il bando “La Lombardia è dei giovani – 2021” in questa terza edizione vuole promuovere una ricomposizione dell'offerta dei servizi rivolti ai giovani, orientando gli interventi sui bisogni reali e personalizzando la risposta sulle esigenze specifiche delle persone, valorizzando la rete degli sportelli **Informagiovani** come canale preferenziale, capace di favorire la connessione e la logica di sistema e di rete.

Inoltre, coerentemente con il modello del welfare di comunità, nel bando viene promosso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali all'interno di uno “spazio territoriale e istituzionale” quale è il Piano di zona, dove tutti i partner, inclusi i soggetti privati, possono concorrere alla lettura del bisogno e alla gestione congiunta degli interventi.

#### A.1.2 Obiettivi

Il Bando “La Lombardia è dei giovani – 2021” si pone i seguenti obiettivi specifici:

- A. sostenere iniziative di capacity building, accompagnamento e tutoraggio per lo scambio e il trasferimento di buone pratiche tra i soggetti anche non appartenenti allo stesso ambito territoriale;
- B. sostenere interventi diretti a favore dei giovani per promuoverne l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva nella vita della comunità, che prevedano iniziative intraprese, avviate e portate avanti dai giovani stessi; iniziative di peer education o iniziative per lo sviluppo di competenze e soft skills nei giovani e/o youth workers<sup>1</sup>.

Potranno essere eleggibili a cofinanziamento le progettualità che affrontino una o più delle seguenti tematiche:

- sviluppo sostenibile
- transizione digitale
- arte, cultura e sport
- orientamento al mondo del lavoro
- educazione finanziaria

---

<sup>1</sup> Lo *youth worker* è l'operatore, professionista o volontario che facilita l'apprendimento e lo sviluppo personale e sociale dei giovani.

- mobilità dei giovani
- contrasto al disagio giovanile e alla violenza di genere

I risultati delle attività progettuali dovranno inoltre generare un effetto moltiplicatore sul territorio e prevedere una sostenibilità a medio/lungo termine.

## A.2 Riferimenti normativi

- Risoluzione 70/1. adottata il 25/09/2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" – Agenda per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione n. 2021 (2010) della Commissione europea "EUROPA 2021. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Comunicazione n. 269 (2018) della Commissione europea "Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù";
- Regolamento UE n. 1407/2013 prorogato al 31/12/2023 con Regolamento (UE) 2020/972, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo); Legge regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" così come modificata dalla L.R. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e la nota di aggiornamento del DEFR del DEFR con DGR del 30 ottobre 2020, n. 3784 con particolare riferimento al Risultato Atteso (RA) della XI legislatura: Econ. 6.02.112 "Promozione della creatività e della partecipazione giovanile"
- La "Risoluzione in merito alle politiche giovanili in Lombardia" approvata con DCR del 17 novembre 2020, n. 1434, che impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti a sostenere il protagonismo giovanile, perseguendo gli obiettivi di «crescita (fiducia in se stessi, autorealizzazione, transizione verso l'età adulta), responsabilità (esercizio di cittadinanza attiva), potere (costruirsi il futuro con le proprie mani) e autonomia (indipendenza e responsabilità verso se stessi)»;
- La D.G.R. del 28.09.2020, n. 3604 che approva la proposta progettuale "YOUNG FRISBEE", ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla ripartizione del "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili" per l'anno 2020;
- La D.G.R. del 3.05.2021, n. 4646 che approva la convenzione operativa tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per la realizzazione di interventi e misure rivolte ai giovani nel territorio regionale lombardo nell'ambito del progetto "La Lombardia è dei giovani" e dei criteri del bando in attuazione della DGR del 17 marzo 2021, n. 4419;
- La D.G.R. del 19.04.2021, n. 4563 che approva approvazione le linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 e codifica gli attuali 91 Ambiti territoriali della Lombardia quale esito del triennio di programmazione 2018/2020;
- La comunicazione di Giunta regionale n. RL.RLAOON1.2021.7 del 23.12.2021 che ha approvato il Documento Strategico Giovani.

### A.3 Soggetti beneficiari

Sono soggetti pubblici o privati con sede legale o operativa in Lombardia, quali in particolare:

- Comuni in forma singola o associata, comunità montane
- Istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie
- Università e istituti di ricerca
- Enti per l'orientamento professionale
- Organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni o ONG
- Organizzazioni culturali, biblioteche, musei
- Associazioni e società sportive
- Imprese pubbliche o private (incluse le imprese sociali)
- Ostelli
- Enti religiosi (inclusi gli oratori)

I progetti devono essere presentati da un Comune capofila di Ambito territoriale o dal Comune che presiede l'Assemblea dell'Ambito, in qualità di capofila in partenariato con almeno 3 soggetti nell'ambito di quelli elencati sopra. Nel partenariato è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale.

La domanda deve essere presentata unicamente dall'Ente capofila. L'Ente capofila può partecipare a un solo progetto come capofila e può essere partner di altri progetti. I partner di progetto possono partecipare a più progetti, purché garantiscano copertura finanziaria ed organizzativa per l'effettiva realizzazione di tutti i progetti cui aderiscono.

#### A.3.1 Il Capofila: ruolo e funzioni

Il Capofila è referente amministrativo unico verso Regione Lombardia e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato locale, costituito dai soggetti eleggibili indicati al punto A.3.

Il Capofila di progetto è il Comune capofila di Ambito territoriale o il Comune che presiede l'Assemblea dell'Ambito territoriale (cfr. allegato 9 della D.G.R. del 19 aprile 2021, n. 4563<sup>2</sup>).

Il Capofila è tenuto a:

- rappresentare il partenariato nei confronti della Regione;
- individuare l'iniziativa o la buona prassi che potrebbe essere implementata dai soggetti del territorio di cui al punto A.3 e che non hanno ancora sviluppato con successo delle iniziative rivolte ai giovani;
- garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner di progetto, il Capofila si impegna in ogni caso a garantire il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi;
- recepire, in una logica di corresponsabilità, le azioni e gli interventi dei diversi partner pubblici e privati in una programmazione integrata e condivisa con il partenariato;
- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;

---

<sup>2</sup> Il dettaglio dei comuni afferenti l'Ambito territoriale è consultabile sul Sistema informativo unitario dei Servizi sociali consultabile alla pagina del sito ministeriale <https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Sistema-informativo-servizi-sociali/Pagine/Ambiti-Territoriali-del-SIUSS>.

- raccogliere la documentazione attestante la spesa sostenuta e il raggiungimento dei risultati raggiunti dal partenariato;
- coordinare il processo di attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- gestire i rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato, provvedendo a incassare le somme liquidate incassate da Anci Lombardia e a erogare tempestivamente le quote in favore dei partner;
- rendicontare anche per conto dei partner, la realizzazione del progetto a Regione Lombardia, secondo le indicazioni che verranno fornite secondo i tempi e le modalità C.4.b e le Linee guida di rendicontazione approvate.

### *A.3.2 I partner: caratteristiche e ruolo nel partenariato*

Possono essere partner di progetto tutti i soggetti indicati come soggetti elegibili al punto A.3.

I partner devono avere la sede legale o operativa in Lombardia.

I partner si impegnano a:

- utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
- realizzare le attività progettuali secondo quanto previsto nell'accordo di partenariato;
- supportare il monitoraggio e la valutazione dell'avanzamento del progetto e delle iniziative realizzate;
- concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con proprie risorse, sia in danaro, sia attraverso la valorizzazione di risorse umane (inclusi i rapporti di tipo volontaristico da parte di giovani al di sotto dei 34 anni);
- sostenere direttamente le spese per le quali intendono richiedere il cofinanziamento regionale.

Ogni partner dovrà apportare al progetto quote di cofinanziamento, effettivamente quantificabili (anche in forma di valorizzazioni, inclusi i rapporti di tipo volontaristico da parte di giovani al di sotto dei 34 anni, che non potranno superare il 10% del costo totale del progetto).

I partner possono partecipare anche solo come partner finanziatori.

I soggetti partner devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto. Inoltre, negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali, dev'essere garantita l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili, il partner è tenuto in ogni caso al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

### *A.3.3 Soggetti destinatari*

I destinatari delle attività progettuali sono i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia.



## A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari € 1.370.000,00, in base a quanto previsto dalla D.G.R. del 3.05.2021, n. 4646.

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Questo bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia e del Fondo Nazionale delle Politiche giovanili 2020. I progetti potranno essere finanziati con un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e comunque non inferiore a 10.000 euro e non superiore a 70.000 euro.

#### B.1.1 Regime di aiuto

Per i soli soggetti beneficiari per cui si verifica la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, i contributi saranno assegnati in applicazione del regolamento UE n. 1407/2013, che si applica fino al 31/12/2023 come stabilito dal Regolamento (UE) 2021/972 della Commissione del 2 luglio 2021, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

In base al Regolamento (UE) 1407/2013, art. 3.2 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare EUR 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

La verifica verrà svolta d'ufficio da Regione Lombardia tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti deve riferirsi all'impresa unica definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti soprariportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare delle misure di aiuto del presente provvedimento.

Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.

Ai fini di suddetti controlli, è fornita la modulistica (Allegato 9) per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000, che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

In caso di soggetti per cui si riscontri la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, gli stessi dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente, in caso di applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 "De Minimis";
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

La presente iniziativa non intende escludere alcun settore economico, fatti salvi quelli esplicitamente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1407/2013.

## B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono essere finalizzati almeno ad uno degli obiettivi indicati al paragrafo A.1.2 e per essere ammissibili al finanziamento, i progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere coerenti con le finalità e gli obiettivi del bando e focalizzarsi su almeno una delle aree tematiche indicate al paragrafo A.1;
- b) essere rivolti ai giovani di età compresa tra i 15 e i 34 che risiedono, studiano o lavorano in Lombardia coinvolti direttamente o attraverso strumenti di partecipazione, ascolto e coinvolgimento e/o in percorsi di accompagnamento e tutoraggio per lo scambio e il trasferimento di buone pratiche tra gli enti locali;
- c) essere presentati da un Comune capofila di Ambito territoriale con una composizione minima del partenariato che rispetti quanto stabilito dal paragrafo A.3.1;
- d) essere presentati entro le ore 12:00 del giorno 15 luglio 2021, con modalità conformi a quanto stabilito dal presente avviso e, in particolare, utilizzando la piattaforma "Bandi Online" inviando tutti i documenti previsti al paragrafo C.1 secondo la modulistica obbligatoria, laddove prevista;
- e) prevedere attività svolte integralmente nel territorio lombardo;
- f) avere una data di avvio successiva all'ammissione a finanziamento con l'approvazione della graduatoria e all'accettazione del contributo da parte del capofila e non oltre il 31/10/2021;
- g) concludersi entro il 31/10/2022 e avere una durata minima di 10 mesi

I progetti devono inoltre prevedere almeno uno dei seguenti interventi:

### A. INTERVENTI DI CAPACITY BUILDING

Gli interventi di capacity building sono realizzati da un partenariato di almeno 3 soggetti beneficiari tra quelli indicati al punto A.3 e specificatamente costituiti al fine di creare o consolidare uno "spazio territoriale e istituzionale", dove tutti i partner possono concorrere a costruire delle sinergie istituzionali e territoriali. Gli interventi prevedono l'adozione di strumenti di partecipazione, ascolto e coinvolgimento dei giovani (es. call for proposal, hackathon, strumenti digitali) e percorsi di accompagnamento e tutoraggio per lo scambio e il trasferimento di buone pratiche tra gli enti locali.

Il progetto dovrà prevedere:

- l'identificazione di uno o più soggetti tra quelli indicati al punto A.3 nel proprio territorio che, attraverso l'azione di capacity building, possono attivare potenzialità latenti e/o presenti per sviluppare interventi e servizi per i giovani;
- l'accompagnamento e il supporto al soggetto o ai soggetti individuati per lo scambio di esperienze e la messa a sistema di un'azione o più azioni rappresentative dell'efficacia dell'intervento di capacity building;
- una rete di partner che rappresenti il territorio intercomunale con riferimento alle aree di attività dei partner stessi;
- l'individuazione di un risultato e di impatti pertinenti e significativi nei territori coinvolti per verificare gli effetti attesi e la sostenibilità futura;
- la scelta di un project manager interno al partenariato in grado di gestire in modo efficace la rete di relazioni tra i vari soggetti coinvolti.

**B. PROGETTI RIVOLTI AI GIOVANI E REALIZZATI CON I GIOVANI**

Il Capofila dovrà costruire una rete di partner disponibile a sostenere interventi diretti a favore dei giovani per promuoverne l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva nella vita della comunità, quali:

- B.1. Iniziative promosse e realizzate dai giovani
- B.2. iniziative di peer education
- B.3. iniziative per lo sviluppo di competenze e soft skills nei giovani e/o youth workers<sup>3</sup> ovvero rafforzare le competenze e lo sviluppo delle soft skills degli operatori del territorio in coerenza con quelle individuate nel ETS Competence Model for Youth Workers to Work Internationally<sup>4</sup>, promuovendo una partecipazione anche dei giovani operatori 18-34.

I progetti dovranno avere le finalità coerenti con quelle indicate al punto A.1 del bando e dovranno prevedere uno o più dei seguenti strumenti e delle strategie per la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori. Nello specifico i progetti potranno valorizzare la partecipazione giovanile attraverso i seguenti strumenti suggeriti in relazione alle diverse fasi progettuali:

FASE PROGETTUALE	STRUMENTI
Fase di progettazione	Call for proposall, for ideas, sondaggi on line, project work
Fase di organizzazione	Avvisi di manifestazione di interesse, accordi di collaborazione o sinergie istituzionali volte al match tra le idee e proposte dei giovani e i partner che possono supportare l'azione dei giovani per i giovani
Fase di realizzazione	Interventi di peer education, hackathon, azioni di collaborazione partecipata, tutoraggio, project work, ecc
Fase di comunicazione	Progettazione delle iniziative di comunicazione con il coinvolgimento dei giovani

**B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Sono considerate ammissibili le spese coerenti con il progetto sostenute dai beneficiari (capofila e partner) e quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto, indicata in fase di presentazione della domanda, e sino alla data di conclusione dello stesso.

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) personale dipendente, cioè personale strutturato in forza al capofila e al partenariato (nel limite del 30% del costo totale) e personale non strutturato (personale parasubordinato e volontari, questi ultimi nei limiti del 10% del valore complessivo di progetto);
- b) prestazioni professionali di terzi (nel limite del 30% del costo totale);
- c) spese correnti (nel limite del 5% del costo totale);
- d) spese per la comunicazione e la promozione;

<sup>3</sup> Lo *youth worker* è l'operatore, professionista o volontario che facilita l'apprendimento e lo sviluppo personale e sociale dei giovani.  
<sup>4</sup> Modello di competenze per animatori giovanili individuate nell'ambito della Strategia di formazione della Commissione Europea Salto-Gioventù per l'apprendimento formale e non formale per gli animatori giovanili nell'ambito della Commissione europea Easmus + Gioventù, il Corpo europeo di solidarietà (<https://www.salto-youth.net/rc/training-and-cooperation/tc-rc-nanetworks/youthworkers-competence-model/>)

e) materiale di consumo e spese gestionali (nel limite del 15% del costo totale del progetto).

Per essere ammissibili le spese devono essere direttamente collegate alle attività previste dal progetto presentato. Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) “personale” i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti.  
Non sono considerate ammissibili le spese per investimenti e acquisto di beni ammortizzabili<sup>5</sup>.

Tabella 2 - Tabella dei codici COSTI/ONERI ammessi per la compilazione del Piano economico dettagliato

CODICE	VOCI DI SPESA
A	Personale strutturato (max 30% del totale di progetto) e/o non strutturato e volontari, questi ultimi nei limiti del 10% del valore complessivo di progetto
B	Prestazioni professionali di terzi (max 30% del totale di progetto)
C	Spese correnti (max 5% del totale di progetto)
D	Spese per la comunicazione e promozione
E	Materiale di consumo e altre spese di gestione (max 15% del totale di progetto)

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, come alcune possibili voci di costo sono da ricondurre alle voci di spesa previste nel piano economico.

Tabella 3 – esempio di voci di costo e relativi giustificativi

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSTIFICATIVI DI SPESA
A) Personale strutturato (max 30% del totale di progetto) e/o non strutturato	A.1 Strutturato: include l'insieme delle risorse umane stabilmente adibite allo svolgimento delle attività (max 30% costo di progetto)	Personale a tempo indeterminato	Buste paga unitamente ad autocertificazioni per specificare numero di ore lavorate sul progetto
		Personale assunto per sostituire temporaneamente altro personale dipendente (in caso di eventi quali malattia, aspettativa, maternità, ecc)	Contratto, buste paga unitamente ad autocertificazioni per specificare numero di ore lavorate sul progetto
		Personale a tempo determinato (per copertura di posizioni previste in pianta organica per svolgimento di attività ordinaria)	

<sup>5</sup> Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l'utilizzo del bene stesso.

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSITIFICATIVI DI SPESA
	A.2 Non strutturato: personale impiegato per realizzare le azioni del progetto che non rientri nel personale strutturato	Personale parasubordinato (assunto con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto) e personale volontario (max 10% valore del progetto)	Contratti/lettere di incarico, buste paga o notule, time sheet
B) Prestazioni professionali di terzi (max 30% del totale di progetto)	Include consulenze e prestazioni di tipo specialistico/professionale rese da soggetti terzi utilizzate per lo svolgimento di attività previste nel progetto esecutivo	Prestazioni professionali in tema di formazione, ricerca, project management, ecc.	Fatture, contratti, lettere di incarico nel quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata e il compenso complessivo
C) Spese correnti (max 5% del totale di progetto)	Include le spese di utilizzo locali e le utenze	Utenze (luce, gas, acqua...)	Fatture, bollette. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Affitto locali e spazi (ammessi per il solo periodo in cui i locali sono utilizzati per la realizzazione delle azioni progettuali e solo nel caso che tali locali non possano essere messi a disposizione dell'ente capofila e/o partner di progetto)	Fatture. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
D) Spese per la comunicazione e promozione	Include le spese per la comunicazione, l'informazione e la disseminazione dei servizi e dei risultati di progetto: qualsiasi forma di spesa promozionale relativa alla pubblicità conoscitiva del progetto sul territorio. Tutto il materiale prodotto dovrà essere conforme a quanto previsto dalle regole di utilizzo predisposte da Regione Lombardia e saranno ritenute ammissibili unicamente le spese di promozione, pubblicizzazione e divulgazione di materiali approvati da RL.	Campagne informative	Fatture, ricevute. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Materiali divulgativi, anche multimediali	
		Professionisti della comunicazione (es grafici, videomaker...)	
		Seminari, workshop, conferenze	

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSTIFICATIVI DI SPESA
E) Materiale di consumo e altre spese di gestione (max 15% del totale di progetto)	Include le spese per l'attività ordinaria che possono essere imputate in quota parte alla realizzazione del progetto. Include inoltre tutti i materiali strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.	Noleggio attrezzature, strumentazioni, autoveicoli	Fatture. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Acquisto di attrezzature, DPI, materiale di cartoleria, spese per acquisto viveri per attività di progetto che coinvolgano direttamente i giovani	Fatture, scontrini, ricevute. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Spese sostenute per viaggi sostenute per viaggi, missioni sul campo, partecipazione a convegni, incontri correlati all'attività di gestione progetti, mobilità dei giovani	Scontrini, ricevute per rimborsi spese e note a piè di lista adeguatamente dettagliate

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a **partire dalle ore 10:00 del giorno 15/06/2021 e fino alle ore 12.00 del 15/07/2021**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti in un video tutorial, reso disponibile sulla pagina della sezione Bandi del portale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) relativa al presente Bando.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda di partecipazione al Bando può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. In quest'ultimo caso, dovrà essere sottoscritto l'incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda, vedi Allegato 1 al presente bando.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal soggetto richiedente o suo legale rappresentante o dalla persona incaricata della presentazione della domanda.

La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima dell'apertura della procedura di adesione collegandosi al sito: [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

Tutte le informazioni relative alle modalità di registrazione sono sul portale della Regione Lombardia, alla sezione "Siti tematici/Bandi online: presenta la tua domanda".

La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo, è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente dovrà fornire tutte le informazioni anagrafiche e del partenariato, con la descrizione del progetto, della sostenibilità e dei risultati attesi e sottoscrivere le dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione e a caricarla elettronicamente sul Sistema Informativo:

- domanda generata dal sistema e firmata;
- delega/incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda;
- accordo di partenariato (Allegato 2) sottoscritto con firma autografa o elettronica;
- scheda descrizione progetto come da format allegato;
- scheda budget di dettaglio come da format allegato (Allegato 4).

Nell'apposita sezione della domanda online verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti sopra indicati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla con firma elettronica e riallegare il documento firmato.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.



La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, art. 16, All. B.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Sono ammissibili a finanziamento solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 55 punti.

A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda.

## C.3 Istruttoria

### C3.a Modalità e tempi del processo

La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in due fasi:

- Fase di istruttoria formale: riguarda l'ammissibilità formale della domanda di contributo e la verifica dell'ammissibilità formale è di competenza del responsabile del procedimento;
- Fase di istruttoria di merito: riguarda esclusivamente le domande risultate formalmente ammissibili, è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali ed è svolta dal Nucleo di valutazione composto da rappresentanti della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione e delle Direzioni Generali Autonomia e Cultura; Formazione e Lavoro; Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità; Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione e semplificazione.

Il Nucleo di valutazione sarà nominato con successivo provvedimento del Direttore generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e comunicazione.

Sulla base della graduatoria definita in esito al processo di valutazione e compatibilmente alla disponibilità finanziaria stanziata per il presente Bando, Regione Lombardia individuerà entro il **30/09/2021** i progetti ai quali assegnare un contributo.

### C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Rispetto ai criteri di ammissibilità formale sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

- a) presentate da un capofila che non rispetti i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo A.3;
- b) presentate da una rete di partenariato che non rispetti il requisito minimo previsto nel paragrafo A.3
- c) incomplete o difformi, vale a dire inoltrate con modulistica diversa da quella fornita, non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo C.1;
- d) incoerenti con le finalità e gli obiettivi del bando;



- e) che non rispettino i vincoli stabiliti dal bando con riferimento alle caratteristiche del contributo e del progetto;
- f) presentate in ritardo o con modalità difformi rispetto a quanto previsto dal bando. Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata;

Si specifica che l'inammissibilità di un membro del partenariato non implica l'inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli del partenariato minimo indicati nel paragrafo A.3.

Nel caso di inammissibilità sopraggiunta di un membro del partenariato rispetto ai requisiti indicati al paragrafo A.3, il Capofila deve informare tempestivamente Regione Lombardia inviando una pec a [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it)

Regione Lombardia dichiara il soggetto inammissibile e chiede al Capofila la modifica dell'accordo di partenariato e la modifica del Piano economico anche prevedendo la sostituzione del partner entro 5 gg solari.

Il Capofila, dopo aver individuato il nuovo partner, dovrà inviare a Regione Lombardia la richiesta di sostituzione del partner per approvazione prima di procedere alla modifica dell'accordo di partenariato. Regione Lombardia darà tempo al Capofila di modificare l'accordo sostituendo il/i partner inammissibile/i, approvando un nuovo accordo o rettificando l'accordo presentato in fase di candidatura attraverso un documento esplicativo sottoscritto digitalmente da tutti i partner, da inviare entro i 5 gg solari successivi alla comunicazione di Regione Lombardia.

**C3.c Valutazione delle domande**

Il Nucleo valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO 1: QUALITÀ DEL PROGETTO		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO
	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	45
1.a) La proposta è basata su un'analisi dei bisogni autentica, adeguata e contestualizzata rispetto all'ambito territoriale di riferimento	Da 1 a 5	
1.b) Gli obiettivi e il piano di intervento sono chiaramente descritti in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi e modalità e risultano coerenti con l'analisi dei bisogni	Da 1 a 5	
1.c) Le attività di progetto sono sviluppate in coerenza con la programmazione locale delle politiche rivolte ai giovani, ad esempio con il Piano Sociale di Zona, proponendo elementi di sviluppo rispetto all'offerta dei servizi esistente, iniziative di capacity building per gli enti appartenenti al medesimo Ambito territoriale e/o modelli di innovazione sociale	Da 1 a 10	

1.d) La proposta risponde a particolari esigenze emerse a seguito dell'emergenza COVID19 ed è funzionale al rilancio del territorio e/o di attività rivolte al target giovanile	Da 1 a 10	
1.e) Il progetto coinvolge, nei destinatari finali, giovani appartenenti a fasce fragili della popolazione	Da 1 a 10	
1.f) Il piano economico è coerente con il piano di progetto, e presenta voci di spesa adeguate e dettagliate	Da 1 a 5	
<b>CRITERIO 2: QUALITÀ DEL PARTENARIATO</b>		<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO</b>
	<b>PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE</b>	<b>35</b>
2.a) Considerando il totale dei soggetti coinvolti nel partenariato, c'è un adeguato livello di rappresentatività dell'Ambito territoriale di riferimento	Da 1 a 5	
2.b) I partner individuati possiedono esperienza in relazione all'area tematica individuata e alle azioni previste	Da 1 a 10	
2.c) C'è un adeguato bilanciamento tra i ruoli dei partner di progetto nella gestione delle azioni	Da 1 a 10	
2.d) All'interno del partenariato sono presenti, con ruolo attivo, una o più associazioni giovanili	Da 1 a 5	
2.e) Il partenariato coinvolge e sviluppa la rete degli sportelli informagiovani	Da 1 a 10	
<b>CRITERIO 3: IMPATTO E DIFFUSIONE</b>		<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO:</b>
	<b>PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE</b>	<b>20</b>
3.a) C'è una chiara definizione dei risultati attesi in termini sia qualitativi che quantitativi	Da 1 a 5	
3.b) Il progetto prevede un impatto chiaro e misurabile, durante e dopo l'arco della sua durata, anche al di fuori delle organizzazioni e dei soggetti che partecipano direttamente al progetto	Da 1 a 10	

3.c) Il progetto prevede una strategia di diffusione dei risultati anche attraverso i documenti e i supporti resi disponibili gratuitamente e promossi mediante licenze aperte	Da 1 a 5	
TOTALE PUNTEGGIO		100

Ai fini della valutazione del piano di intervento si terrà conto anche della strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere (All. 3, sezione 6).

Non potranno essere inseriti in graduatoria i progetti che non raggiungano il punteggio minimo di 55.

Laddove in sede di valutazione alcuni costi presentati in preventivo siano considerati non ammissibili, non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, fino a concorrenza massima del 70% delle spese ammissibili, fermo restando il valore minimo dei progetti come indicato al paragrafo B1.

#### C3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni solari dalla data della richiesta.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda (par. C.3.b).

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C.3.b):

- domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del capofila o da suo delegato autorizzato;
- accordo di partenariato;
- scheda descrizione progetto;
- Piano economico.

#### C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 30/09/2021 il Responsabile di Procedimento approva la graduatoria dei progetti presentati, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione. La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sui siti istituzionali di Regione Lombardia e su [www.giovani.regione.lombardia.it](http://www.giovani.regione.lombardia.it).

Gli esiti dell'istruttoria verranno inoltre comunicati tramite Bandi online all'indirizzo inserito in fase di adesione in Bandi on line da parte del soggetto capofila.

### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Il contributo viene erogato da ANCI Lombardia, come stabilito nella Convenzione operativa con Regione Lombardia (D.G.R. del 3/05/2021, n. 4646).

L'erogazione avverrà in tre tranches, come di seguito descritto:

- **ANTICIPAZIONE:** erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro il 31/10/2021 e sarà erogata da parte di ANCI Lombardia entro 30 giorni dalla richiesta;
- **ACCONTO:** erogato nella misura del 30%, dopo aver sostenuto i costi di progetto pari 20% del valore complessivo del progetto. L'acconto dovrà essere richiesto sul sistema Bandi online da parte del Capofila in fase di rendicontazione intermedia. La liquidazione dell'acconto avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della rendicontazione intermedia presentata e sarà erogata da ANCI Lombardia;
- **SALDO:** dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi on line da parte del Capofila entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 30 giorni dalla accettazione della rendicontazione finale e sarà erogata da ANCI Lombardia.

Nel caso in cui il Capofila, a seguito di una ricognizione tra i partner di progetto, dovesse valutare di non riuscire ad utilizzare il contributo regionale concesso, deve comunicare tempestivamente la rinuncia parziale o totale al contributo regionale concesso, attraverso apposita modulistica riportata su carta intestata.

Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione finale presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione della somma eccedente ad ANCI Lombardia.

L'Ente Capofila è tenuto, per il trasferimento delle somme ai soggetti partner, ad acquisire il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità. Gli enti che non hanno posizioni INPS/INAIL sono tenuti a dichiararlo attraverso apposita modulistica.

#### ***C4.a Adempimenti post concessione***

Il capofila beneficiario tramite Bandi online dovrà presentare entro il 31/10/2021:

- l'accettazione del contributo assegnato;
- la comunicazione di avvio delle attività;
- la richiesta di anticipazione.

#### ***C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione***

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali, fatto salvo per quanto riguarda la valorizzazione del personale volontario. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, quietanziate e rendicontate.

Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto e, in ogni caso, non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto e fino alla data di conclusione del medesimo.

Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) "personale" i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché

debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti.

Tutte le spese rendicontate dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario (capofila/partner) e il fornitore. Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido.

Non sono ammesse forme di autofatturazione di alcun genere, né la fatturazione incrociata fra i membri del partenariato.

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

L'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili e nei limiti previsti del contributo assegnato.

La rendicontazione dovrà essere presentata obbligatoriamente in due momenti:

- **RENDICONTAZIONE INTERMEDIA:** dovrà essere presentata tramite la piattaforma Bandi online entro il 31/05/2022, unitamente alla richiesta di acconto intermedio, rendicontando spese il 20% del valore del progetto;
- **RENDICONTAZIONE FINALE:** dovrà essere presentata tramite la piattaforma Bandi online entro 60 giorni dalla conclusione del progetto ed entro il 15/12/2022, unitamente alla richiesta di saldo finale.

#### *C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi*

Sono ammessi spostamenti di budget fra le voci di spesa del piano economico entro il limite previsto del 15% dei costi totali, fermo restando il limite percentuale delle singole voci di spesa ammissibili, qualora previsto secondo le finestre temporali che verranno indicate nelle Linee guida di rendicontazione.

Altre modifiche (fra cui ad esempio la variazione di quote di costo e di contributo attribuite ai partner), potranno essere apportate solo se adeguatamente motivate ed espressamente autorizzate dagli enti finanziatori, pena la decadenza dal contributo, fermo restando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.

La richiesta di riprogettazione ed eventuali ulteriori modifiche adeguatamente motivate dovranno essere trasmesse dal capofila a Regione Lombardia tramite l'invio di posta elettronica certificata all'indirizzo [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it).

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

I beneficiari (capofila e partner) hanno l'obbligo di:

- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno 10 anni dalla data di liquidazione del contributo;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante alla casella posta elettronica certificata [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it);
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es: materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia e ANCI Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- realizzare il progetto così come approvato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel bando;
- assicurare la copertura finanziaria del progetto per la parte di spese non coperte dal contributo.

## D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente all'accettazione dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia alla casella di posta elettronica certificata [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it). In tal caso, Regione Lombardia e Anci Lombardia procederanno ad azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando, e in particolare:

- mancata accettazione del contributo nei termini previsti al paragrafo C.4.a;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C.4.b;
- realizzazione difforme rispetto al progetto originale, qualora non sia stata autorizzata secondo quanto previsto al paragrafo C.4.c;
- gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico dei beneficiari (capofila/partner);
- rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci da parte del capofila o dei partner in fase di presentazione della domanda e delle richieste di erogazione;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- qualora i beneficiari (capofila/partner) non consentano il regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- assenza assoluta di spesa;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in de minimis, applicabile solo per i potenziali beneficiari (partner) che svolgano attività economica e di rilevanza non locale e limitatamente alla quota di contributo regionale.

Qualora la dichiarazione di decadenza o di revoca avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario (capofila) dovrà restituire ad Anci Lombardia l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e sino alla data di restituzione.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo A.3 deve essere comunicata entro e non oltre 15 giorni solari alla casella di posta elettronica certificata [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it).

Dal momento della perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità l'ente non potrà sostenere ulteriori spese a valere sul progetto e saranno riconosciute ai fini del calcolo della quota di contributo spettante esclusivamente le spese antecedenti la sopraggiunta inammissibilità. Qualora l'ammontare del contributo già percepito fosse superiore al contributo effettivamente spettante, il Capofila dovrà restituire a Regione Lombardia l'importo indebitamente percepito e procedere a sua volta al recupero della somma da parte dell'ente per cui è occorsa l'inammissibilità.

### **D.3 Proroghe dei termini**

Non sono previste proroghe alla durata dei progetti.

### **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia e ANCI Lombardia si riservano la possibilità di effettuare specifici controlli a campione, prima o dopo la liquidazione del contributo assegnato.

I controlli si esercitano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati, sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante in tutte le fasi del processo.

I controlli vengono eseguiti da soggetti formalmente incaricati presso la sede legale o operativa del capofila e – a seconda dei casi – del/dei partner. In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato è tenuto a consentire le procedure di controllo, a esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente alla realizzazione dell'attività, pena la revoca del contributo assegnato e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- N° giovani coinvolti dai progetti
- N° operatori coinvolti dai progetti
- N° organizzazioni coinvolte nei progetti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Politiche giovanili e programmazione europea della Direzione Generale Sviluppo Città metropolitana, Giovani e comunicazione – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

## D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 7.

I soggetti giuridici beneficiari (capofila e partner) sono tenuti a loro volta al rispetto della normativa vigente nei confronti delle eventuali persone fisiche di cui tratteranno i dati, in qualità di titolari del trattamento.

## D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sulla pagina web ([www.giovani.regione.lombardia.it](http://www.giovani.regione.lombardia.it)).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: [giovani@regione.lombardia.it](mailto:giovani@regione.lombardia.it)

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.



TITOLO	"La Lombardia è dei giovani" 2021
DI COSA SI TRATTA	Il bando "La Lombardia è dei giovani" in questa terza edizione vuole promuovere una ricomposizione dell'offerta dei servizi rivolti ai giovani, orientando gli interventi sui bisogni reali e personalizzando la risposta sulle esigenze specifiche delle persone, valorizzando la rete degli sportelli Informagiovani come canale preferenziale, capace di favorire la connessione e la logica di sistema e di rete.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I progetti devono essere presentati in forma di partenariato di almeno 3 soggetti con a capofila un Comune capofila di un ambito territoriale. Nel partenariato è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale.
RISORSE DISPONIBILI	EUR 1.370.000,00  I progetti potranno essere finanziati con un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e comunque non inferiore a 10.000 euro e non superiore a 70.000 euro.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 70% delle spese ammissibili e comunque minimo di 10.000,00 euro e massimo di 70.000,00 euro.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 15/06/2021
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 15/07/2021
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile sul sito: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a>  Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Saranno ammissibili a finanziamento i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 55.

INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico</li><li>- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica</li></ul> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a: Struttura Politiche giovanili e programmazione europea Direzione Generale Sviluppo della Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione Regione Lombardia Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano Email: <a href="mailto:giovani@regione.lombardia.it">giovani@regione.lombardia.it</a></p>
-------------------------	--

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Sviluppo della Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione  
Struttura Politiche giovanili e programmazione europea  
Regione Lombardia,  
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano  
Email: [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it)

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

**D.10 Fasi e tempistiche per la gestione dei progetti**

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Dalle ore 10:00 del 15/06/2021 Alle ore 12:00 del 15/07/2021
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	Entro il 30/09/2021
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO E ADEMPI- MENTI POST CONCES- SIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accettazione del contributo assegnato tramite Bandi on line entro e non oltre 31/10/2021 da inviare tramite Bandi on line;</li><li>• Presentazione tramite Bandi on line entro il 31/10/2021 della comunicazione di avvio delle attività e della richiesta di anticipazione;</li></ul>
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE	<p>I progetti devono essere rendicontati a costi reali (fatto salvo per la valorizzazione dei volontari), il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.</p> <p>Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto, e in ogni caso non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto e fino alla data di conclusione del progetto.</p> <p>Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) “personale” i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscono ad attività concluse entro i termini previsti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte le spese rendicontate dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione. Presentazione della rendicontazione intermedia tramite Bandi Online entro il 31/05/2022</li><li>• Presentazione della rendicontazione finale del progetto tramite Bandi on line entro il 15/12/2022.</li></ul>

<b>LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ANTICIPAZIONE:</b> erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro il 31/10/2021 e sarà erogata da parte di ANCI Lombardia entro 30 giorni dalla richiesta;</li> <li>• <b>ACCONTO:</b> erogato nella misura del 30%, dopo aver sostenuto i costi di progetto pari al 20% del valore complessivo del progetto e dovrà essere richiesto sul sistema Bandi online da parte del capofila in fase di rendicontazione intermedia attraverso il sistema Bandi on line. La liquidazione dell'acconto avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della rendicontazione intermedia presentata e sarà erogata da ANCI Lombardia;</li> <li>• <b>SALDO:</b> dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila beneficiario entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 30 giorni dalla accettazione della rendicontazione finale e sarà erogata da ANCI Lombardia.</li> </ul>
--	---

#### **D.11 Allegati/informative e istruzioni**

- Allegato 1: Incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda
- Allegato 2: Accordo di partenariato
- Allegato 3: Scheda descrizione progetto
- Allegato 4: Scheda budget e tabella valorizzazioni
- Allegato 5: Diritto di accesso ai documenti amministrativi – informativa
- Allegato 6: Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 7: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 8: Informativa Firma elettronica
- Allegato 9: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”

**ALLEGATO 1****INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE ELETTRONICA E PRESENTAZIONE  
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO “La Lombardia  
è dei giovani 2021”**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

☐ Presidente    ☐ Legale rappresentante pro tempore    ☐ Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

### PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando La Lombardia è dei giovani quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma elettronica, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma elettronica la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

### DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
  
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 2**FORMAT ACCORDO DI PARTENARIATO**

(CARTA INTESTATA DELL'ENTE CAPOFILA)

**ACCORDO DI PARTENARIATO**

1. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ...nato/a a .....il..... ("Capofila");
2. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... nato/a a .....il..... ("Partner 1");
3. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... nato/a a .....il..... ("Partner 2");
4. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... nato/a a .....il..... ("Partner 3");

Capofila, Partner 1, Partner 2 e Partner 3 singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti";

premesso che

- a. Con decreto n. ....del..... Regione Lombardia ha approvato il bando "La Lombardia è dei giovani", in attuazione della D.G.R. del 3.05.2021, n. 4646;
- b. le Parti hanno congiuntamente definito e intendono sottoporre a Regione Lombardia ("Regione") nell'ambito del bando "La Lombardia è dei giovani 2021", l'iniziativa denominata "... " ("Progetto") ai fini della concessione di un contributo a fondo perduto ("Contributo"), pari al 70% del costo complessivo del progetto, le cui caratteristiche, finalità e modalità operative sono descritte nella documentazione inserita ("Documentazione") nella piattaforma informatica Bandi Online di Regione Lombardia;
- c. il bando è volto al sostegno di iniziative di capacity building, accompagnamento e tutoraggio per lo scambio e il trasferimento di buone pratiche tra i soggetti e di interventi diretti a favore dei giovani per promuoverne l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva nella vita della comunità;
- d. saranno oggetto di cofinanziamento le seguenti azioni a favore dei giovani:
  - ☐ A. capacity building, accompagnamento e tutoraggio per lo scambio e il trasferimento di buone pratiche tra i soggetti anche non appartenenti allo stesso ambito territoriale;
  - ☐ B. interventi diretti a favore dei giovani per promuoverne l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva nella vita della comunità, che prevedano iniziative intraprese, avviate e portate avanti dai giovani stessi; iniziative di peer education o iniziative per lo sviluppo di competenze e soft skills nei giovani e/o youth workers.
    - ☐ B.1 iniziative promosse e realizzate dai giovani
    - ☐ B.2 iniziative di peer education
    - ☐ B.3 iniziative per lo sviluppo di competenze e soft skills nei giovani e/o youth workers ovvero rafforzare le competenze e lo sviluppo delle soft skills degli operatori del territorio in coerenza con quelle individuate nel ETS Competence Model for Youth Workers to Work Internationally, promuovendo una partecipazione anche dei giovani operatori 18-34.

e in relazione ad una o più delle seguenti tematiche:

- ☐ sviluppo sostenibile
- ☐ transizione digitale
- ☐ arte, cultura e sport
- ☐ orientamento al mondo del lavoro
- ☐ educazione finanziaria
- ☐ mobilità dei giovani
- ☐ contrasto al disagio giovanile e alla violenza di genere

e. le Parti, con il presente ("Accordo"), intendono regolare i rapporti relativi alla realizzazione del Progetto, alla rendicontazione delle attività previste a carico di ciascuna di esse, all'erogazione del Contributo e ogni altro rapporto comunque riferibile al Progetto o al Contributo;

convengono e stipulano quanto segue;

#### Articolo 1 (Oggetto dell'accordo)

1. Le Premesse e la Documentazione costituiscono parte integrante dell'Accordo;
2. le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione;
3. le Parti dichiarano di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottati da Regione per la concessione e l'erogazione dei contributi e, in particolare, il testo del bando di cui alle Premesse.

#### Articolo 2 (Obblighi delle Parti)

Le parti del presente accordo si impegnano:

1. alla realizzazione del Progetto, articolato nelle azioni descritte nella Documentazione;
2. a svolgere ogni ulteriore attività funzionale alla realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente prevista nell'Accordo e negli Allegati, risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede;
3. ad assicurare la copertura finanziaria della quota parte di spesa non coperta da contributo per le azioni di propria competenza.

#### Articolo 3 (Capofila e suoi obblighi)

Partner 1, Partner 2, Partner ... conferiscono in qualità di capofila il Comuni capofila di Ambito territoriale di..... che accetta mandato irrevocabile di rappresentanza in tutti i rapporti riferibili al Progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, nonché per il trattamento dei dati personali relativi al Progetto.

#### Articolo 4 (Obblighi dei Partners)

I soggetti partners si impegnano a:

1. comunicare al Capofila ogni variazione dei dati indicati nella domanda;
2. collaborare per la realizzazione del progetto ".....";
3. in presenza di contributo, a non recedere dal presente Accordo fino alla completa realizzazione del progetto "....."

#### Articolo 5 (Impegni finanziari)



Nel dettaglio ciascuna delle Parti assumerà i seguenti impegni finanziari relativi al progetto “.....” di cui all’art. 2:

- il Comune di....., in qualità di Capofila, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di .... Euro, di cui .... Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a ..... Euro;
- il Comune di....., in qualità di Capofila, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di .... Euro, di cui .... Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a ..... Euro;
- il Comune di....., in qualità di Capofila, si impegna ad attuare per le azioni di propria competenza del valore complessivo di .... Euro, di cui .... Euro, quale quota di contributo regionale, cofinanziando interamente la quota non coperta da tale contributo, pari a ..... Euro;
- (aggiungere il punto elenco per ogni partner come sopra)

Articolo 6 (Durata dell’Accordo)

L’Accordo è efficace dalla data di sottoscrizione delle Parti e sino a conclusione di tutte le attività realizzative e rendicontative del Progetto ad esso collegate.

Articolo 7 (Controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di .....

Articolo 8 (Conclusioni)

Ogni modifica all’Accordo o ai suoi allegati è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Luogo e data ...

Firma elettronica e/o autografa

Capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3 ...
_____	_____	_____	_____

## ALLEGATO 3

### FORMAT SCHEDA PROGETTO

#### 1. DATI PROGETTO

<b>1.1 - TITOLO DEL PROGETTO</b>	
<b>1.2 - CAPOFILA</b>	

#### 1.2 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO

<p><i>Per ogni partner (compreso il capofila): indicare denominazione e ragione sociale, il ruolo nel progetto e le competenze pregresse (max 2000 battute per partner). I progetti devono essere presentati in forma di partenariato di almeno 3 soggetti con a capofila un Comune capofila di un ambito territoriale. Nel partenariato è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio</i></p>

#### 1.3 OBIETTIVO DI PROGETTO

<b>Indicare con una X uno o più obiettivi indicati nel bando che si intende raggiungere con il progetto</b>	
<input type="checkbox"/>	sostenere iniziative di capacity building, accompagnamento e tutoraggio per lo scambio e il trasferimento di buone pratiche tra i soggetti
<input type="checkbox"/>	sostenere interventi diretti a favore dei giovani per promuoverne l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva nella vita della comunità;
<b>e indicare una o più delle seguenti tematiche:</b>	
<input type="checkbox"/>	sviluppo sostenibile
<input type="checkbox"/>	transizione digitale
<input type="checkbox"/>	arte, cultura e sport
<input type="checkbox"/>	orientamento al mondo del lavoro
<input type="checkbox"/>	educazione finanziaria

	<i>mobilità dei giovani</i>
	<i>contrasto al disagio giovanile e alla violenza di genere</i>

1.4 SINTESI DI PROGETTO

*Fornire una **sintesi del progetto** complessivo (max 5000 battute) in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste.*

2. DESCRIZIONE PROGETTO

2.1 – AZIONI E INIZIATIVE PROGETTUALI

<b>AZIONI (è possibile indicare una o più azioni; nel caso di azione B è obbligatorio individuare almeno una iniziativa)</b>		
	A	INTERVENTI DI CAPACITY BUILDING
	B	PROGETTI RIVOLTI AI GIOVANI E REALIZZATI CON I GIOVANI
	B.1.	iniziative promosse e realizzate dai giovani
	B.2.	iniziative di peer education
	B.3.	iniziative per lo sviluppo di competenze e soft skills nei giovani e/o youth workers ovvero rafforzare le competenze e lo sviluppo delle soft skills degli operatori del territorio in coerenza con quelle individuate nel ETS Competence Model for Youth Workers to Work Internationally, promuovendo una partecipazione anche dei giovani operatori 18-34.

2.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

*Fornire una descrizione del contesto/territorio di svolgimento del progetto e indicare elementi socio-economici o geografici caratterizzanti e significativi in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste. (max 5000 battute)*

### 2.3 TARGET DI RIFERIMENTO

*Fornire dati descrittivi e quantitativi riferiti alla popolazione giovanile del territorio potenzialmente interessata dalla proposta progettuale utilizzando per quanto possibile dati ufficiali (es. ISTAT, dati USR sulla popolazione scolastica o simili), nel caso di iniziativa A e B.3 indicare i dati quantitativi relativi agli operatori (**max 5000 battute**)*

### 2.4 INDIVIDUAZIONE PROBLEMI/BISOGNI TERRITORIO

*Descrivere, in relazione al contesto e al target di riferimento, problemi/bisogni del territorio che si intendono affrontare attraverso la realizzazione del progetto e la modalità di coinvolgimento dei giovani nella fase di stesura progettuale (**max 5000 battute**)*

### 2.5 OBIETTIVI SPECIFICI

*Descrivere sinteticamente gli obiettivi specifici che si intendono perseguire tramite la realizzazione del progetto (**max 3000 battute**)*

### 2.6 DURATA DEL PROGETTO

*(Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 31 ottobre 2022).*

Data di inizio del progetto (mese/anno)	MESE		ANNO	
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE		ANNO	

## 3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE

*Descrivere nel modo più dettagliato possibile le azioni e/o attività che si intendono attuare secondo il seguente schema. Indicare chiaramente gli output (prodotti realizzati grazie al coinvolgimento del*

target); i risultati attesi (ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività) e gli indicatori quali/quantitativi; il/i soggetto/i responsabile dell'azione (capofila o partner).

Azione (n...).				
(titolo)				
Soggetto/i titolare/i dell'azione				
(nome partner o capofila)				
Destinatari/e				
(tipologia e numero)				
Tempistica	dalla data		alla data	
Obiettivo/i specifici di riferimento				
(tra quelli riportati al punto 2.5)				
Descrizione Azione				
(evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)				
Output				
(cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)				
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi				

(Replicare questa tabella per ogni attività prevista)

4. BILANCIO DEL PROGETTO – Allegato 4  
tabella 4.1 - 4.2 e, in caso di valorizzazione, tabella 4.3.1 e 4.3.2

5. PIANO DI MONITORAGGIO

Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione che si intende adottare per verificare il regolare svolgimento, i risultati e l'efficacia del progetto, anche in termini di valutazione delle politiche e di impatto sul territorio. La metodologia deve essere basata su indicatori specifici e misurabili (max 3000 battute + eventuale tabella indicatori)

<b>Obiettivo comune</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Fase di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>

## 6. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

*Descrivere la strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere, dando adeguata evidenza al piano di politiche messe in atto da Regione Lombardia – Direzione Generale Sviluppo Città metropolitana, giovani e comunicazione e al collegamento con le altre strategie locali e la disseminazione dei risultati. Indicare il sito internet del progetto, profili Instagram o social che si intendono utilizzare per la comunicazione delle attività progettuali (max 3000 battute)*

## 7. SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

*Descrivere come si intende garantire la sostenibilità futura delle azioni in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e/o europeo.  
Descrivere eventuali pianificazioni strategiche per un sistema di raccolta fondi che aiuti a consolidare e mantenere le esperienze maturate (max 3000 battute)*

*Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili (max 3000 battute)*

## 8. PIANO DI RISK MANAGEMENT

*Identificare e descrivere i possibili rischi, le relative misure di mitigazione e le soluzioni concrete applicabili.*

*(A titolo di esempio fare riferimento a: rischi di implementazione delle attività legati a circostanze esterne; rischi finanziari in relazione allo stato di avanzamento del progetto; rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato, ecc.) (max 3000 battute)*

ALLEGATO 4 (si veda versione file Allegato 4 in excel)

FORMAT      PIANO      ECONOMICO      E      TABELLA      VALORIZZAZIONI

ALL. 4 BILANCIO DEL PROGETTO								
Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 70% del budget complessivo di progetto. Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'esame della rendicontazione finale.								
Tabella 4.1 Budget complessivo di progetto - Riportare in questa tabella l'obiettivo specifico di riferimento (vd tabella 2.5 della scheda progetto) e la stessa numerazione nonchè gli stessi titoli attribuiti alle azioni inserite nella tabella 3 della scheda progetto. Nella colonna "voce di spesa" inserire le tipologie di voci di spesa presenti nella tabella 4.2. tramite il menù a tendina								
Soggetto firmatario dell'Accordo di rete	Totale costi previsti	Quota Contributo regionale	Quota Cofinanziamento /valorizzazioni					
Ente capofila	0,00 €	0,00 €	0,00 €					
Partner n. 1	0,00 €	0,00 €	0,00 €					
Partner n.2	0,00 €	0,00 €	0,00 €					
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €					
1	2	3	4	5	6	7	8	
Obiettivo specifico di riferimento (vd scheda progetto)	Azioni (n° - vd scheda progetto)	Voce di spesa (selezionare dal menu)	Soggetto titolare dell'azione	Contributo regionale richiesto	Risorse economiche di cofinanziamento	* Risorse di cofinanziamento in valorizzazione (v. tabella 4.3.1 e 4.3.2 secondo foglio di lavoro)	Totale progetto	Note**
							€ 0,00	
							€ 0,00	
							€ 0,00	
							€ 0,00	
							€ 0,00	
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
* Nota: in caso di risorse di cofinanziamento valorizzato (colonna 7), si ricorda di compilare le tabelle 4.3.1. e 4.3.2 sul secondo foglio di lavoro coerentemente a quanto indicato nel prospetto 4.1.								
Tabella 4.2 - Budget sintetico di progetto - Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento di risorse economiche e/o di valorizzazione.								
Voci di spesa	Quota di CONTRIBUTO REGIONALE richiesto A	Quota di cofinanziamento RISORSE ECONOMICHE B	Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE C	Totale costi previsti A+B+C	CONTROLLO MASSIMALI			
A. Personale strutturato (max 30% del totale di progetto)				€ 0,00				
A1. Personale non strutturato				€ 0,00				
B. Prestazioni professionali di terzi (max 30% del totale di progetto)				€ 0,00				
C. Spese correnti (max 5% del totale di progetto)				€ 0,00				
D. Spese per la comunicazione e promozione				€ 0,00				
E. Materiale di consumo e altre spese di gestione (max 15% del totale di progetto)				€ 0,00				
TOTALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00				



<b>4.3 risorse di cofinanziamento in valorizzato - Le risorse di cofinanziamento possono essere espresse anche quale valorizzazione sia dei costi del personale coinvolto sia delle spese generali come di seguito specificato:</b>					
<ul style="list-style-type: none"><li>· costo lordo del personale alle dipendenze del capofila o degli altri partner e/o valorizzazione del lavoro volontario da parte di giovani al di sotto dei 34 anni</li><li>· spese generali di funzionamento e gestione del progetto da parte del soggetto capofila o degli altri partner</li></ul>					
I/le volontari/e non possono essere retribuiti/e per l'attività svolta all'interno del progetto, pertanto le loro prestazioni non possono essere finanziate dal contributo regionale. La stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.					
<b>La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:</b>					
<ul style="list-style-type: none"><li>· per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;</li><li>· per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche</li></ul>					
<b>Tabella 4.3.1 - Valorizzazione del costo del personale dipendente e/o valorizzazione del lavoro volontario (max 10%)</b>					
Compilare una riga per ogni persona impegnata nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.					
Capofila/Partner di progetto	Azione n° e titolo	Ruolo	Costo orario	N. ore	Quota di cofinanziamento
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			<b>TOTALE*</b>		<b>€ 0,00</b>
<b>Tabella 4.3. 2 - Valorizzazione delle spese generali e di gestione -</b> Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto.					
Capofila/Partner di progetto	Azione n° e titolo	Quota di cofinanziamento			
		€ 0,00			
		€ 0,00			
		€ 0,00			
		€ 0,00			
	<b>TOTALE*</b>	<b>€ 0,00</b>			
<small>(*) I totali delle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 devono corrispondere al totale della colonna C "Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE" tabella 4.2</small>					

## ALLEGATO 5

### DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	Direzione Generale Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione
<i>U.O./Struttura</i>	Politiche giovanili e programmazione europea
<i>Indirizzo</i>	Piazza Città di Lombardia
<i>Telefono</i>	02/6765.4956-0769
<i>E-mail</i>	comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	9.00-12.30 /14.30-16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

**ALLEGATO 6**

**RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a			
	(Nome Cognome)		
nato/a a		( )	il / /
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in		( )	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)
			(Numero)
tel.			
	(Numero)		

**Documento di identificazione**

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale )		
Data rilascio:		Scadente il:
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
		<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:		Provincia:
Stato:		
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		

In qualità di:

- ☐ diretto  
interessato
- ☐ legale rappresentante
- ☐ procura da parte di  
\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

- di
- ☐ visionare
- ☐ estrarne copia in carta semplice
- ☐ estrarne copia conforme in bollo
- ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta \_\_\_\_\_

Motivazione della richiesta

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

**INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

ALLEGATO 7**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
BANDO "LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI"**

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 sull'adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità e liceità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati per le necessità del procedimento amministrativo relative al bando "La Lombardia è dei giovani".

Il presupposto normativo che garantisce la liceità del trattamento è: come da DGR 2112/19 si richiamano le LL.RR. 11/14 e 30/15 nonché la comunicazione della Commissione U.E. n. 269/18 La liceità del trattamento è garantita anche dal GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), art. 6, lett. a) e).

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con modalità manuale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento è la Regione Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: [rdp@regione.lombardia.it](mailto:rdp@regione.lombardia.it)

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati vengono trattati da soggetti terzi in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare: ANCI Lombardia ed i soggetti capofila dei progetti. L'elenco completo di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare. I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

**6. Facoltatività e obbligatorietà del consenso**

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali e quindi alla partecipazione al bando in oggetto.

#### **7. Tempi di conservazione dei dati**

I dati raccolti saranno conservati per un periodo di 3 anni dal termine dei progetti in relazione alle necessità di eventuali controlli realizzati da Regione Lombardia.

#### **8. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [comunicazione\\_giovani\\_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1, 20124, Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

## ALLEGATO 8

### FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma elettronica italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. *EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:*
  - a) *è connessa unicamente al firmatario;*
  - b) *è idonea a identificare il firmatario;*
  - c) *è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;*
  - d) *è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.*
2. *Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*
3. *Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

**Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.



## ALLEGATO 9

### **MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013**

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

#### **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) **un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**
- d) **un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.ispx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

#### **Art. 2359 cc**

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa<sup>(1)</sup>.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati<sup>(2)</sup>.

**Note:**

<sup>(1)</sup> Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

<sup>(2)</sup> Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

**Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:**

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,  
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa <sup>6</sup>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale <sup>7</sup>	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime** [●]

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),**

<sup>6</sup> Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

<sup>7</sup> Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

**DICHIARA****(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)**☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

**e/o**

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	PIVA
1			
2			
n			

\* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto sì cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa , li  /  / 

In fede  
(Il titolare/legale rappresentante  
dell'impresa \*)

---

(\*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

## D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 3 giugno 2021 - n. 7560

**Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) emergenza COVID-19: ammissione a finanziamento a valere sull'Asse 2 «Inclusione sociale e lotta alla povertà», priorità di investimento 9.IV - servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale, obiettivo specifico 9.8 - Interventi emergenziali COVID-19, Azione 9.8.1 - Misura di politica passiva mediante il ricorso al finanziamento alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) del POR FSE Lombardia 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP007) - CUP E89J20001240006**

LA DIRIGENTE DELLA U.O. POLITICHE EUROPEE E  
COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI TRASVERSALI -  
AUTORITÀ DI GESTIONE POR FSE 2014-2020

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (RDC) recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il Regolamento (UE) n. 2221/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

Rilevato che l'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2221/2020, tra le altre disposizioni, prevede l'inserimento nel RDC dell'articolo 92 ter, il cui paragrafo 8, tra i diversi altri, dispone: «Per quanto riguarda il FSE, le risorse REACT-EU sono utilizzate principalmente per sostenere l'accesso al mercato del lavoro mantenendo i posti di lavoro dei dipendenti e dei lavoratori autonomi, anche attraverso regimi di riduzione dell'orario lavorativo anche nei casi in cui tale sostegno non sia associato a misure attive del mercato del lavoro, a meno che queste ultime non siano imposte dal diritto nazionale. Le risorse REACT-EU stimolano la creazione di posti di lavoro e di occupazione di qualità, in particolare per le persone in situazioni di vulnerabilità, e ampliano le misure a favore dell'occupazione giovanile, in linea con la garanzia per i giovani rafforzata. Gli investimenti nell'istruzione, la formazione e lo sviluppo delle competenze sono indirizzati ad affrontare la duplice transizione verde e digitale»;

Visto il Programma Operativo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» della Regione Lombardia, approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019 e con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020;

Visto il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 «Disposizioni

per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183» e successive modificazioni;

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 (convertito dalla legge 5 marzo 2020, n. 13) recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020 «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
  - il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 recante «Misure di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, gli artt. 15 e 17 che dispongono interventi di Cassa Integrazione in deroga nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;
  - il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», e, in particolare l'art. 22 riguardante «Nuove disposizioni per la Cassa Integrazione in deroga» che dispone l'ampliamento della platea dei soggetti che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono beneficiare di trattamenti di integrazione salariale in deroga per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a 9 settimane alle condizioni previste dal medesimo articolo 22, riconosciuti dalle Regioni e Province Autonome;
  - l'art. 41 del decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020 che prevede che le disposizioni di cui all'art. 22 del d.l. 18/2020, si applicano anche ai lavoratori assunti tra il 24 febbraio 2020 e il 17 marzo 2020;
  - il decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» che all'articolo 70 modifica l'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 in materia di Cassa integrazione in deroga;
  - il decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro»;
  - il decreto-legge 14 agosto 2020 n.104, recante «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia»;
  - il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Dato atto che:
- il comma 3 dell'art. 15 del d.l. 9/2020 (per la c.d. «zona rossa») prevede lo stanziamento dei fondi per gli interventi di Cassa Integrazione in deroga per le Regioni Lombardia e Veneto e statuisce che la ripartizione del limite di spesa complessivo tra le Regioni interessate è disciplinata con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
  - l'art. 22 del d.l. 18/2020 che:
    - al comma 3 individua le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura prevedendo la ripartizione delle stesse tra le Regioni e le Province Autonome con uno